Nome del prodotto:
HSBC RESPONSIBLE INVESTMENT FUNDS - SRI GLOBAL EQUITY

Identificativo della persona giuridica:
969500K13Y61OMS4TT49

Si intende per investimento sostenibile
un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili.
Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☑ No

☐ **Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):_%**

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):_%**

☑ **Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S)**
e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ **promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche E, S e G investendo sui mercati azionari internazionali e selezionando titoli di società scelti per le loro qualità finanziarie e per le buone pratiche ambientali, sociali e di governance, secondo un approccio "best-in-class". Tale approccio consiste in una selezione delle migliori società in ogni settore, effettuata secondo criteri ambientali, sociali e di governance. Per ogni pilastro ESG vengono utilizzati diversi criteri, tra cui in particolare: le emissioni di CO_2 per il pilastro E, la politica di remunerazione e di formazione per il pilastro S e la struttura di management e di rappresentazione degli azionisti per il pilastro G. Inoltre, il comparto si impegna a:

- Escludere gli emittenti che violano uno o più dei 10 principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite (o con almeno due violazioni presunte) e dei principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali,
- Escludere le azioni delle società coinvolte nella produzione di armi controverse o di loro componenti. Le armi controverse comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le mine antiuomo, le armi all'uranio impoverito e il fosforo bianco quando sono utilizzati a fini militari. Questa esclusione si aggiunge alla politica di esclusione relativa alle armi vietate dai trattati internazionali.
- Escludere le azioni delle società del settore della Difesa.
- Escludere le azioni delle società che esercitano attività legate al carbone termico.

Per quanto riguarda la produzione di elettricità, sono parzialmente escluse le imprese con oltre il 10% del fatturato proveniente da produzione di elettricità generata tramite carbone termico. Per quanto riguarda l'attività estrattiva: le imprese sono totalmente escluse.

- Escludere le azioni delle società coinvolte nella produzione di tabacco.
- Esaminare attentamente le questioni ambientali attraverso le attività di voto e di *engagement.*

Il comparto è gestito attivamente e non segue un indice di riferimento. L'indicatore utilizzato dal comparto per valutare i risultati è l'indice MSCI World. Tuttavia, tale indice non è stato designato per determinare se il comparto è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che esso promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il comparto promuove tutti i pilastri (E, S e G). Di conseguenza, il principale indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare la performance ESG del portafoglio è il rating ESG. I principali effetti negativi, elencati di seguito, sono inoltre presi in considerazione dal comparto:

- Intensità di gas a effetto serra delle imprese,
- Violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e dei principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali,
- Esposizione ad armi controverse.

Inoltre, il comparto non investirà in azioni e titoli assimilabili ad azioni di società esposte a talune attività ("le attività escluse"). Le attività escluse sono elencate di seguito tra gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del comparto sono allineati alle sue caratteristiche ambientali. L'identificazione e l'analisi ESG delle imprese sono realizzate nell'ambito del processo decisionale di investimento, per ridurre i rischi di sostenibilità e aumentare le performance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il principio che consiste a "non arrecare danni significativi" ad obiettivi ambientali o sociali si applica unicamente agli investimenti sostenibili sottostanti del comparto. Tale principio è integrato nel processo decisionale di investimento, che include la presa in considerazione dei principali effetti negativi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La valutazione dell'assenza di danni significativi (DNSH) degli emittenti, effettuata nell'ambito del processo d'investimento sostenibile di HSBC Asset Management, integra la presa in considerazione dei principali effetti negativi (PAI). Si procede a un'analisi olistica che valuta l'azienda per i molteplici impatti in termini di sostenibilità piuttosto che concentrarsi su una sola dimensione. Qualora un emittente venga identificato come potenzialmente controverso, non potrà essere considerato un investimento sostenibile. Tutti i PAI pertinenti vengono pertanto esaminati e integrati nel processo d'investimento con un approccio che combina esclusioni (settoriali, controversie ESG più severe ed esclusioni normative...) con attività di voto e di *engagement* degli azionisti per stimolare e sostenere una dinamica di cambiamento positivo all'interno delle aziende. Inoltre,

un'impresa sarà considerata non sostenibile se non conforme ai Principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e alle sue norme, alle convenzioni e ai trattati internazionali associati o se coinvolta nel traffico di armi vietate dalle convenzioni internazionali. Tranne che per questi ultimi due PAI, utilizziamo proxy. A nostro parere, la fissazione di soglie di esclusione (ad esempio, le emissioni di gas serra) per ciascuno dei PAI non è sempre appropriata e potrebbe compromettere la strategia di transizione di molti settori e aziende. Inoltre, è essenziale l'impegno per garantire che le imprese la cui divulgazione è limitata, in particolare nelle economie emergenti, siano inizialmente escluse dalla definizione di investimento sostenibile e ci consentano di innescare un cambiamento ambientale o sociale positivo. Ad esempio, utilizziamo una soglia del 10% sui redditi generati dall'estrazione di carbone termico (e dalla produzione di energia elettrica a partire dal carbone termico) come filtro di esclusione per trattare indirettamente tutti i PAI legati alle emissioni di gas a effetto serra.
La descrizione della metodologia di investimento sostenibile di HSBC è disponibile presso il sito Web della società di gestione: www.assetmanagement.hsbc.fr/fr/retail-Investors/about-us/responsible-investing/policies.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? HSBC si impegna ad applicare e promuovere le norme internazionali. I dieci principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite sono tra gli assi prioritari della Politica d'investimento responsabile di HSBC. Tali principi comprendono i rischi non finanziari quali i diritti umani, le norme sul lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione. HSBC è inoltre firmataria dei Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile. Tali principi forniscono un quadro per l'identificazione e la gestione dei rischi di sostenibilità. In questo comparto, sono sistematicamente escluse le aziende responsabili di una violazione accertata di uno dei 10 principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite o di almeno due presunti violazioni. Le aziende sono anche valutate in base a norme internazionali, come i principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di specifici criteri dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, i principali effetti negativi degli investimenti sono presi in considerazione nella gestione del comparto nel modo seguente:

- Nell'ambito delle sue scelte d'investimento, il gestore ha scelto un indicatore relativo all'ambiente: l'indicatore "Intensità dei gas a effetto serra". La presa in considerazione da parte del comparto di tale indicatore è indotta in particolare dall'applicazione della nostra politica di uscita dal carbone. Inoltre, il gestore privilegia le società che emettono scarse quantità di CO_2 o che lavorano per ridurre la loro intensità CO_2.
- Esclusione degli emittenti:

o considerati non conformi ai Principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e ai principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali,

o esposti ad armi controverse.
- Infine, il comparto prende in considerazione i principali effetti negativi nella sua politica di *engagement*, che integra diverse leve d'azione, tra cui 1) gli scambi diretti con le aziende in merito alla loro pressa in considerazione delle sfide ambientali e sociali, al fine di assicurarci della loro capacità di affrontare il futuro e di mantenere una sostenibilità finanziaria a lungo termine, 2) l'esercizio dei diritti di voto attraverso il quale esprimiamo il nostro sostegno alle iniziative di sviluppo positive o, al contrario, il nostro disaccordo quando gli amministratori non rispondono alle nostre aspettative, 3) una procedura di graduale escalation presso le imprese quando i rischi o le controversie ESG a cui sono esposte non sono gestiti. Concretamente, la presa in considerazione dell'indicatore Intensità dei gas a effetto serra è realizzata in particolare attraverso il dialogo con le imprese, per valutare in che modo i loro piani di transizione verso la neutralità CO_2 tengono conto degli impatti sule personale, sulle supply chain, sulle comunità e sui consumatori.

Le informazioni sui principali effetti negativi presi in considerazione dal comparto saranno pubblicate nell'allegato 4 alla relazione annuale del comparto.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'universo ISR del comparto è in particolare il risultato di un approccio best-in-class e di esclusioni settoriali e normative. La metodologia consiste nel valutare ogni impresa e poi a classificarle. Innanzitutto, ad ogni impresa vengono attribuiti tre rating (rating E, rating S e rating G), forniti da MSCI ESG Research, che valutano gli aspetti pertinenti per il settore cui appartiene l'impresa valutata. Infine, questi tre rating sono aggregati per formare un rating ESG che consente di classificare le aziende in uno dei 30 settori ESG e poi di situarle in uno dei 4 quartili all'interno di ogni settore. La selezione dei titoli secondo tali criteri E.S.G. si avvale di un modello di analisi E.S.G proprietario, alimentato da dati provenienti da agenzie di rating extra-finanziario e dalle attività di ricerca interna.
La valutazione dell'universo ISR viene aggiornata mensilmente.
Pertanto, la strategia d'investimento di questo comparto segue i seguenti approcci:
- Integrazione ESG (inclusione dei criteri ESG nell'analisi finanziaria),
- Approccio best-in-class (questo approccio consiste in una selezione delle migliori imprese in ciascun settore, secondo criteri ambientali, sociali e di governance),
- Esclusione delle azioni emesse da società coinvolte in attività cosiddette "escluse". Le attività escluse sono elencate di seguito tra gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
- Attività di *engagement* e di voto (presenza presso le aziende, tramite visite sotto forma di colloqui individuali e tramite esercizio della politica di voto di HSBC). Il nostro *engagement* mira a fornire alle aziende l'opportunità di presentare il proprio approccio ESG e di assicurare un monitoraggio delle tematiche ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La **strategia** d'investimento guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:
- Il comparto non investirà in azioni emesse da società coinvolte in attività cosiddette "escluse". Le attività escluse sono determinate dalla società di gestione e comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
- Le azioni di società coinvolte nella produzione di armi controverse o delle loro componenti. Le armi controverse comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le mine antiuomo, le armi all'uranio impoverito e il fosforo bianco quando sono utilizzati a fini militari.

utilizzate a fini militari. Questa esclusione si aggiunge alla politica di esclusione relativa alle armi vietate dai trattati internazionali.
- Le azioni delle società del settore della difesa.
- Le azioni delle società coinvolte nella produzione del tabacco.
- Le azioni delle società che svolgono attività legate al carbone termico. Per quanto riguarda la produzione di elettricità, sono parzialmente escluse le imprese con oltre il 10% del fatturato proveniente da produzione di elettricità generata tramite carbone termico. Per quanto riguarda l'attività estrattiva: le imprese sono totalmente escluse.
- Gli emittenti che violano uno o più dei 10 principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite (o con almeno due violazioni presunte) e dei principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali.

Le competenze, la ricerca e le informazioni fornite dai fornitori di dati possono essere utilizzate per identificare le società esposte ad attività escluse.
- Il tasso di analisi extra-finanziaria del 90% è applicato al patrimonio ammissibile del comparto.
- Il comparto utilizza gli indicatori di sostenibilità sopra indicati (nella sezione che illustra in dettaglio gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione sane, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

La selezione ISR all'interno del comparto è effettuata mediante l'approccio best-in-class, che consiste nell'assegnazione di un punteggio ISR ai titoli in base ai criteri ESG, e a classificarli in quartili all'interno di ciascun settore. Sono esclusi i titoli classificati nel 4° quartile, ma è possibile investire fino a un massimo del 15% del patrimonio in quelli classificate nel 3° quartile e senza alcuna restrizione in quelli classificati nel 1° e nel 2° quartile. Su questa base, il tasso di esclusione si situa a oltre il 35% del patrimonio, a perimetro stabile.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La qualità della governance è valutata sulla base di criteri specificati nel processo d'investimento che comprendono, tra l'altro, l'etica degli affari, la cultura e i valori aziendali, il quadro di governance, la corruzione, ecc. Determiniamo la materialità della governance sia su base assoluta, concentrandoci in particolare sul quadro di governance, sulle controversie e sul rispetto dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e dei principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, sia su base relativa, confrontando la qualità delle prassi di governance aziendale con quelle dei suoi omologhi settoriali.

Quando vengono identificati rischi di governance importanti e/o che hanno un impatto significativo, le imprese sono soggette a una due diligence rafforzata, che impone ai team di gestione di effettuare come minimo analisi complementari. Il dialogo o l'*engagement* con l'impresa è quindi oggetto di un monitoraggio nel tempo e di archiviazione. Infine, utilizziamo i nostri diritti di voto per esprimere il nostro sostegno alle iniziative di sviluppo positive delle imprese o il nostro disaccordo, se gli amministratori non rispondono alle nostre aspettative. Peraltro, sono esclusi gli emittenti che violano uno o più dei 10 principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite (o con almeno due violazioni presunte) e dei principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

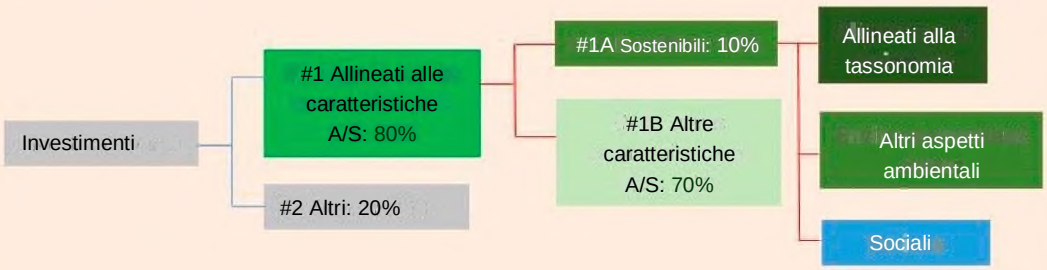
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il comparto è investito in azioni internazionali. Le società sono selezionate in base a criteri Ambientali, Sociali e di Governance aziendale (ESG) e anche secondo criteri economici e finanziari tradizionali.

Il patrimonio netto del portafoglio sarà costantemente investito ed esposto per almeno il 75% in azioni internazionali selezionate sui mercati di paesi

sviluppati.
Il comparto può detenere altri investimenti elencati nel prospetto e delle liquidità.
La quota minima di investimenti utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto è pari all'80%. Gli investimenti che rappresentano il 20% restante sono descritti nella sezione sottostante "Investimenti compresi nella categoria "# 2 Altri"".
Benché il comparto non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna a detenere una quota minima del 10% del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti del prodotto finanziario;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle società beneficiarie degli investimenti del prodotto finanziario, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti del prodotto finanziario.



#1 Allineati alle caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 allineati alle caratteristiche A/S comprende:
- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali o sociali non considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il gestore non utilizzerà strumenti derivati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il comparto non si impegna a realizzare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'Unione europea. Tuttavia, valutando gli emittenti, il gestore del comparto prende in considerazione un indicatore relativo all'ambiente e applica la nostra politica di uscita dal carbone.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

☐ Sì ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***
  Non si applica al comparto; il comparto non si impegna a realizzare una quota minima di investimenti in attività economiche sostenibili abilitanti e di transizione, ai sensi della normativa sulla tassonomia.

Il simbolo sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il comparto non si impegna a realizzare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'Unione europea. Tuttavia, valutando gli emittenti, il gestore del comparto prende in considerazione un indicatore relativo all'ambiente e applica la nostra politica di uscita dal carbone.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il comparto non si impegna ad avere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, valutando gli emittenti, il gestore del fondo esamina le caratteristiche sociali, il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei dipendenti, le modalità di gestione e la responsabilità sociale delle imprese.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Il comparto può detenere liquidità, nonché investimenti per i quali non sia stato possibile realizzare un'analisi extra-finanziaria a causa dell'indisponibilità dei dati ESG.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito Web della Società di Gestione: www.assetmanagement.hsbc.fr

Data di aggiornamento: 1/07/2023